





Milano



Comune  
di Milano

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA AGLI ATTI  
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) COSTITUITI DAL  
NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E DALLE VARIANTI DEL PIANO DEI  
SERVIZI, COMPRENSIVO DEL PIANO PER LE ATTREZZATURE  
RELIGIOSE, E DEL PIANO DELLE REGOLE**

**DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE**

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE, del punto 5.16, D.C.R. 13 marzo 2007. n. 8/0351 e del punto 6.8,  
allegato 1, della D.G.R. 10 novembre 2010, n.9/761

IL DIRETTORE

AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

Autorità Procedente

Arch. Simona COLLARINI

VISTO D'INTESA

IL DIRETTORE

AREA AMBIENTE ED ENERGIA

Autorità Competente VAS

Arch. Giuseppina SORDI

*Agosto 2019*



## Sommario

1	Premessa .....	4
2	Integrazione tra processo di pianificazione e di valutazione ambientale.....	6
3	Schema procedurale metodologico del percorso di valutazione ambientale.....	8
4	Soggetti coinvolti, informazioni circa le consultazioni e partecipazione del pubblico.....	12
5	Contenuti del piano, alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano .....	17
5.1	Il Documento di Obiettivi per la Revisione del PGT.....	17
5.2	I principali caratteri della Revisione del PGT .....	20
5.3	Le Strategie di Piano .....	22
6	Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali e considerazione delle alternative nel Rapporto ambientale.....	24
6.1	Scenari di sviluppo insediativi adottati .....	24
6.2	Effetti ambientali attesi.....	25
6.3	Misure di sostenibilità ambientale .....	27
7	Modalità di integrazione del Parere Motivato nel piano .....	29
8	Modalità di integrazione del Parere Motivato FINALE nel piano .....	35
9	Misure previste in merito al monitoraggio.....	39
9.1	Esiti del processo di monitoraggio VAS del PGT 2012 .....	39
9.2	Sistema degli indicatori per il monitoraggio della Revisione del PGT .....	41
9.3	Sistema di governance del monitoraggio .....	52

## **1 PREMESSA**

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1, punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti sopracitati le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della L.R. 11/03/2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio Regionale con delibera del 13/03/2007, si dichiara che l'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai contenuti del D. Lgs. n.152/2006 ed ai criteri operativi deliberati dalla Giunta Regionale di cui alla D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010, Allegato 1, nella Dichiarazione di Sintesi Finale l'Autorità Procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato Finale;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi Finale del processo di Valutazione Ambientale Strategica relativa agli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) costituiti dal nuovo Documento di Piano e dalle Varianti del Piano dei Servizi,

comprensivo del Piano per le Attrezzature Religiose, e del Piano delle Regole (d'ora in poi Revisione PGT).

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali delle Conferenze di Servizi previsti nella fase di consultazione pubblica, i pareri prodotti, le osservazioni pervenute, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione sul sito web del Comune di Milano e sul SIVAS.

## **2 INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE**

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve "...essere effettuata durante la fase preparatoria del piano..." (art 4 c. 1 Direttiva) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano.

La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione tra percorso di VAS e processo decisionale di Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano e, in tal senso, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda in proposito l'art 1 della Direttiva, nel quale si evidenzia che: "La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile...".

In Lombardia, la L.R. 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che: "il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso" (art 2 c. 1).

La legislazione regionale richiama più volte la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS, e questo non solo nell'art 4 della L.R. 12/2005 e nel documento "Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi" approvato dal Consiglio Regionale il 13/03/2007, ma anche nel documento "Modalità per la pianificazione comunale" attuativo dell'art 7 della L.R. 12/2005, approvato dalla Giunta Regionale nel dicembre 2005.

La VAS relativa alla Revisione del PGT, è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche



gli strumenti di valutazione ambientale. La VAS non è stata, quindi, semplicemente un elemento valutativo, ma si è integrata nel Piano e ne è diventata elemento costruttivo, gestionale e di controllo. In tale senso la VAS ha dovuto essere molto fluida e flessibile, basata su un attento studio delle caratteristiche che i processi decisionali assumono localmente.

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito, pertanto, un ruolo fondamentale, individuando inizialmente i principi di sostenibilità d'interesse per il PGT e riconoscendo i diversi condizionamenti alle differenti scale, al fine di fornire al Piano un complesso quadro di riferimento verso cui rapportarsi nella propria definizione e assumendo, successivamente, tali informazioni per la valutazione degli effetti indotti dalle azioni proposte dal Documento di Piano.

Si è affrontato il primo passaggio individuando gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali e da strumenti locali specifici.

Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

La fase successiva del processo valutativo ha visto l'analisi del grado di coerenza del Piano con il sistema assunto, identificando e valutando i potenziali effetti attesi dalle azioni proposte dalla Revisione del PGT, e definendo gli indirizzi di sostenibilità per la fase attuativa.

Un importante momento di confronto tra il processo decisionale e quello valutativo è stato l'individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio degli effetti della Revisione del PGT, il quale consentirà di verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti e di controllarne gli effetti sull'ambiente nel tempo.

### 3 SCHEMA PROCEDURALE METODOLOGICO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Le modalità di svolgimento, di informazione e comunicazione della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi sono definite dalla normativa regionale vigente, in particolare, da ultimo, con Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10/11/2010 (integrazione delle D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2008 e D.G.R. n. VIII/10971 del 30/12/2009) e della D.G.R. n. IX/3868 del 22/07/2012.

Viene scelto come riferimento il modello generale (Allegato 1) della citata D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010, nel quale si delineano le seguenti fasi:

- “preparazione ed orientamento” (0-1): mirata alla definizione degli orientamenti iniziali di Piano e alla redazione del Rapporto Preliminare (documento di scoping) sulla base di una prima analisi di sostenibilità;
- “elaborazione e redazione” (2): da condurre a seguito della determinazione degli obiettivi generali, della definizione dell’ambito di influenza del Piano e dell’avvio del confronto con pubblico e soggetti interessati, culmina nella redazione del Piano e del Rapporto Ambientale;
- “adozione/approvazione” (3): comprende la messa a disposizione degli elaborati di piano e di VAS, al fine di conseguire pareri, contributi, ed osservazioni in merito alle scelte effettuate;
- “attuazione e gestione” (4): a valle dell’approvazione del Piano, comprende l’attuazione del Piano e la verifica periodica degli effetti delle azioni di piano tramite monitoraggio.

La tabella seguente riassume, per ciascuna fase, i soggetti coinvolti, le attività/modalità di svolgimento e i tempi relativi.

Fase		Soggetti coinvolti	Attività/Modalità	Tempi
Preparazione	Avvio della procedura*	<b>Autorità procedente</b> Direttore Area Pianificazione Urbanistica Generale  <b>Autorità competente</b> Direttore Area Ambiente ed Energia	Approvazione linee di indirizzo per avvio procedimento aggiornamento PGT e VAS con inserimento redazione PAR nella procedura di revisione del PGT (Delibera Giunta Comunale n.2282/2016)	29/12/2016
			Pubblicazione avvio del procedimento	25/01/2017

			aggiornamento di PGT/VAS  Determina Dirigenziale n. 49 di nomina dell'Autorità competente (per tutti i P/P dell'Area PUG)  Determina Dirigenziale n. 12 di nomina dei soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente competenti, soggetti territorialmente interessati e per la definizione delle modalità di partecipazione del pubblico	23/10/2015  24/02/2017
<b>Orientamento</b>	Questionario online partecipativo per la raccolta di proposte e suggerimenti	<b>Autorità competente</b> <b>Autorità procedente</b>  Cittadini, componenti sociali ed economiche	Esposizione questionario sul sito dal 20.03.2017 al 14.04.2017	Illustrazione risultati il 14.06.2017 e il 07.09.2017
	Prima seduta della conferenza di valutazione	<b>Autorità competente</b> <b>Autorità procedente</b>  Soggetti competenti in materia ambientale  Enti territorialmente competenti  Soggetti territorialmente interessati	Illustrazione delle linee di indirizzo (Documento di Obiettivi per il PGT) e illustrazione contenuti del Rapporto Preliminare	14/09/2017 (messa a disposizione del Documento di Scoping in data 07/08/2017)
	Laboratori "Milano 2030, idee per la città che cambia"	<b>Autorità competente</b> <b>Autorità procedente</b>  Tecnici comunali/Pubblico/Rappresentanti politici/Municipi	Confronto con 350 stakeholder sullo sviluppo territoriale della città e 9 Municipi	20/11/2017 06/12/2017 22/01/2018 26/01/2018 26/03/2018  Dal 07 al 10, dal 15 al 18 e il 21/05/2018
<b>Elaborazione e redazione</b>	Incontri e istruttoria tecnica	Comune di Milano – coordinamento da parte dell'Area Pianificazione Urbanistica Generale  Centro Studi PIM, AMAT	Redazione nuovo Documento di Piano e aggiornamento Piano delle Regole e Piano dei Servizi Redazione Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica	Incontri e istruttoria tecnica da febbraio a maggio 2018

	Incontri pubblici "Cinque obiettivi per la Milano del 2030"	<b>Autorità procedente</b>	Illustrazione degli obiettivi dell'aggiornamento PGT	19/05/2018 25/05/2018 29/05/2018
<b>Partecipazione alla fase di elaborazione</b>	Messa a disposizione mediante pubblicazione sul sito web del Comune, della Regione e presso gli uffici del Comune: - proposta di aggiornamento PGT - Rapporto Ambientale - Sintesi non Tecnica	<b>Autorità procedente</b> <b>Autorità competente</b>	Pubblicazione della documentazione integrale	Da 01/06/2018 a 31/07/2018 (per soggetti di cui alla D.D. n.12 del 24/02/2017 i termini sono prorogati al 06/08/2018)
	Incontro pubblico	<b>Autorità procedente</b> Pubblico – Comunità religiose	Illustrazione di proposta PAR	04/07/2018
	Seconda seduta della conferenza di valutazione	<b>Autorità competente</b> <b>Autorità procedente</b>  Soggetti competenti in materia ambientale  Enti territorialmente competenti  Soggetti territorialmente interessati	Illustrazione e discussione della proposta di aggiornamento PGT e del Rapporto Ambientale	05/07/2018
	Invio Municipi	<b>Autorità procedente</b>	Invio proposta aggiornamento PGT ai Municipi per acquisizione parere/contributo	25/06/2018
	Incontri con i Municipi	<b>Autorità procedente</b>	Presentazione proposta aggiornamento PGT	9-10-11-17-18/07/2018
	Incontri con la Commissione Consiliare	<b>Autorità procedente</b>	Presentazione proposta di aggiornamento PGT	11/07/2018 18/07/2018 e 01/08/2018
<b>Attività istruttoria e proposta della Giunta Comunale al Consiglio Comunale</b>		<b>Autorità competente</b> <b>Autorità procedente</b>	Redazione Parere Motivato  Redazione Dichiarazione di Sintesi	Settembre 2018  Settembre 2018
<b>Adozione /approvazione</b>	Adozione	<b>Consiglio Comunale</b>	DCC n. 2 di adozione del PGT	05/03/2019

	Messa a disposizione PGT adottato per osservazioni	<b>Autorità precedente</b>	Pubblicazione della documentazione integrale	Da 15/05/2019 a 15/07/2019
		<b>Autorità competente</b> <b>Autorità precedente</b>	Redazione Parere Motivato Finale  Redazione Dichiarazione di Sintesi Finale	Agosto 2019  Agosto 2019

*\*: avvio della procedura di PAR con deliberazione della giunta comunale n° 761 del 27/04/2016; riapertura termini: dal 15/07 al 12/09 del 2016 e dal 19/09 al 02/11 del 2016. Primo incontro pubblico di presentazione PAR in data 27 Settembre 2016.*

#### **4 SOGGETTI COINVOLTI, INFORMAZIONI CIRCA LE CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO**

Con Determinazione Dirigenziale n. 12 del 24.02.2017, il Direttore dell' Area Pianificazione Urbanistica Generale, quale Autorità Procedente, d' intesa con il Direttore dell' Area Ambiente ed Energia, quale Autorità Competente ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati ed i singoli settori del pubblico interessati all' iter di valutazione ambientale strategica, di cui alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27.06.2001, della proposta di redazione del nuovo Documento di Piano, delle Varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, nonché della proposta di redazione del Piano per le Attrezzature Religiose.

La determinazione dirigenziale è stata pubblicata dal 28.02.2017 al 15.03.2017 all'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web regionale Sivas e sul sito istituzionale del Comune di Milano.

La fase di preparazione della proposta tecnica, svolta internamente dall'Area Pianificazione Urbanistica Generale con il supporto del Centro Studi PIM e dell'Agenzia Mobilità, Ambiente e Territorio - AMAT è proseguita attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche e la condivisione di obiettivi e contenuti in numerosi incontri avvenuti con le stesse Direzioni e Aree dell'Amministrazione e con le associazioni e gli ordini professionali promotori del manifesto "C'è Milano da Fare".

La suddetta fase è inoltre stata accompagnata e supportata da un percorso strutturato di ascolto e partecipazione della città che è iniziato con la predisposizione di un questionario come strumento di partecipazione. L'Amministrazione comunale ha esposto, dal 20.03.2017 al 14.04.2017, online sul sito istituzionale, un questionario per raccogliere proposte e suggerimenti da parte dei cittadini e delle diverse componenti sociali ed economiche. I questionari che contengono valutazioni e /o commenti, pur con diversi livelli di completamento delle risposte, e che pertanto sono stati tenuti in considerazione per l'elaborazione dei risultati sono 4.398.

I risultati della partecipazione al questionario sono stati illustrati il 14.06.2017 e, considerato l'elevato riscontro dei cittadini, il 07.09.2017 l'Assessore alla Partecipazione, Cittadinanza attiva e Open Data e l'Assessore all'Urbanistica, Verde e Agricoltura hanno comunicato gli esiti del questionario attraverso una conferenza stampa in Urban Center.

In data 07.08.2017 si è proceduto ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica alla messa a disposizione del Documento di Scoping unitamente al

Documento di Obiettivi per il Piano di Governo del Territorio, all'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web regionale Sivas, sul sito istituzionale del Comune di Milano, al fine di recepire eventuali contributi scritti entro il 29.09.2017. Inoltre, la documentazione è stata depositata presso gli Uffici comunali di via Cenisio 2 (Area Pianificazione Urbanistica Generale – Autorità Procedente) e di piazza Duomo 21, 4° piano (Area Ambiente ed Energia – Autorità Competente).

In data 14.09.2017 si è svolta, presso l'Urban Center, la Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica con illustrazione del Documento degli obiettivi per il Piano di Governo del Territorio e del Documento di Scoping; a detta conferenza sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti funzionalmente interessati, individuati con la sopracitata Determina Dirigenziale n. 12 del 24.02.2017.

Entro la data del 29.09.2017, termine ultimo di ricezione delle istanze, suggerimenti e proposte, sono pervenute complessivamente 16 istanze relativamente al Documento di Obiettivi e al Documento di Scoping pubblicati.

L'Amministrazione ha voluto altresì supportare il processo di revisione del nuovo Piano di Governo del Territorio attraverso un percorso strutturato di ascolto e partecipazione della città mediante la formazione di laboratori operativi – Milano 2030 – Idee per la Città che cambia – effettuati alla Fondazione Feltrinelli i quali hanno coinvolto 350 stakeholder in rappresentanza di 172 organizzazioni che hanno alimentato 47 tavoli di lavoro entro cui si sono sviluppate le attività di confronto e restituzione delle proposte.

Associazioni di categoria, associazioni e ONG, esperti e professionisti, fondazioni, investitori privati e imprese, istituzioni ed enti pubblici, rappresentanti della società civile, società pubblico-private, università e ricerca hanno consentito di approfondire e integrare i primi passi del processo di elaborazione del nuovo Piano urbanistico espresso dal Documento degli Obiettivi per il Piano di Governo del Territorio, pubblicato ai fini di Valutazione Ambientale Strategica nel mese di agosto 2017.

Si sono tenuti complessivamente cinque laboratori così organizzati secondo i seguenti tavoli tematici:

- 20.11.2017 - Laboratorio dedicato ai tecnici del Comune di Milano trattante tutti e tre i temi: Visione metropolitana e rigenerazione ambientale, Rigenerazione urbana, centralità e spazio pubblico, Housing sociale e servizi.
- 06.12.2017 - Laboratorio per gli Stakeholder – Tema: Visione metropolitana e rigenerazione ambientale

- 22.01.2018 - Laboratorio per gli Stakeholder – Tema: Rigenerazione urbana, centralità e spazio pubblico
- 26.01.2018 - Laboratorio per gli Stakeholder – Tema: Housing sociale e servizi
- 26.03.2018: Laboratorio per i rappresentanti politici dell'Amministrazione trattante tutti e tre i temi: Visione metropolitana e rigenerazione ambientale, Rigenerazione urbana, centralità e spazio pubblico, Housing sociale e servizi.

Nel mese di maggio si sono tenuti anche i seguenti ulteriori laboratori nelle sedi di scuole dei nove Municipi della Città sempre con il coinvolgimento cooperativo e collaborativo di Stakeholder, cittadini e rappresentanti locali:

- 07.05.2018 - Laboratorio per il Piano di Governo del Territorio – Municipio 8
- 08.05.2018 - Laboratorio per il Piano di Governo del Territorio – Municipio 9
- 09.05.2018 - Laboratorio per il Piano di Governo del Territorio – Municipio 1
- 10.05.2018 - Laboratorio per il Piano di Governo del Territorio – Municipio 3
- 15.05.2018 - Laboratorio per il Piano di Governo del Territorio – Municipio 6
- 16.05.2018 - Laboratorio per il Piano di Governo del Territorio – Municipio 4
- 17.05.2018 - Laboratorio per il Piano di Governo del Territorio – Municipio 2
- 18.05.2018 - Laboratorio per il Piano di Governo del Territorio – Municipio 7
- 21.05.2018 - Laboratorio per il Piano di Governo del Territorio – Municipio 5

Nelle seguenti date si sono tenute tre conferenze pubbliche alla Triennale di Milano per la presentazione degli obiettivi generali del Piano di Governo del Territorio della Milano 2030:

- 19.05.2018: Milano 2030 - Una Città connessa, inclusiva e attrattiva
- 25.05.2018: Milano 2030 - Una Città Green, Ecologica e Resiliente
- 29.05.2018: Milano 2030 - Una Città, 88 quartieri da chiamare per nome

A conclusione dell'attività tecnica di raccolta dei contributi delle Direzioni e delle Aree e dell'attività di ascolto e partecipazione è stata predisposta la proposta tecnica dei nuovi atti costitutivi del Piano di Governo del Territorio. Al termine ultimo della messa a disposizione e pubblicazione su web della documentazione, sono pervenute n. 188 osservazioni. I contributi sui temi inerenti alla VAS sono riportati integralmente nell'allegato 3 al Parere Motivato. Per quanto concerne osservazioni e pareri espressi in sede di conferenza da parti di enti e soggetti interessati, ai quali si è data immediata risposta durante lo svolgimento dello stesso incontro, si rimanda ai verbali delle singole conferenze di valutazione allegati al Parere Motivato.



Qui di seguito, in tabella, i soggetti individuati e gli enti interessati nel processo di VAS:

Soggetti da consultare obbligatoriamente
<b>Soggetti competenti in materia ambientale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ARPA Lombardia</li> <li>• ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano</li> <li>• ATS della Città di Milano</li> <li>• Parco Agricolo Sud Milano</li> <li>• Parco Nord Milano</li> <li>• Consorzio Parco delle Groane</li> <li>• PLIS Media Valle del Lambro</li> <li>• Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano</li> </ul>
<b>Enti territorialmente interessati</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Lombardia - Direzione Generale Presidenza</li> <li>• Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile</li> <li>• Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo, Città Metropolitana</li> <li>• Città Metropolitana di Milano – Direzione Generale</li> <li>• Città Metropolitana di Milano – Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti infrastrutturali e Servizi di trasporto pubblico</li> <li>• Città Metropolitana di Milano – Area Tutela e Valorizzazione ambientale</li> <li>• Autorità di Bacino del Fiume Po</li> <li>• Comuni di: Arese, Baranzate, Bollate, Novate Milanese, Cormano, Bresso, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Vimodrone, Segrate, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, Opera, Rozzano, Assago, Buccinasco, Corsico, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio, Cusago, Settimo Milanese, Pero, Rho.</li> <li>• Municipi 1-2-3-4-5-6-7-8-9</li> </ul>
<b>Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ENAC</li> <li>• ENAV</li> <li>• ATO Città Metropolitana di Milano</li> <li>• AIPO</li> <li>• Autostrada Pedemontana Lombarda</li> <li>• Satap SpA Autostrade A4 Torino/Milano</li> <li>• Società di progetto Bre.Be.Mi</li> <li>• TEEM</li> <li>• RFI SpA</li> <li>• Trenitalia SpA</li> <li>• Ferrovie Nord SpA</li> <li>• Trenord srl</li> <li>• Metro 5 SpA</li> <li>• Terna SpA</li> <li>• Enel</li> <li>• ANAS</li> <li>• AMSA</li> <li>• Aler Milano</li> <li>• Fiera Milano</li> <li>• Poste Italiane SpA</li> </ul>

- Arexpo SpA
- SPV Linea M4 SpA
- SO.GE.MI SpA
- Expo 2015 SpA
- SEA SpA
- MM SpA
- A.T.M. SpA
- A2A SpA
- Milano Sport SpA
- Milano Ristorazione SpA
- Milano Serravalle SpA
- A.F.M. SpA
- Navigli Lombardi Scarl
- Agenzia del Demanio
- Provveditorato agli Studi
- Prefettura di Milano

#### **Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale**

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale
- Associazioni delle categorie interessate
- Ordini e Collegi professionali
- Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione
- Università ed Enti di ricerca
- Soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Milano
- Enti delle confessioni religiose
- Singoli cittadini o Associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possano subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura

## **5 CONTENUTI DEL PIANO, ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO**

### **5.1 Il Documento di Obiettivi per la Revisione del PGT**

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2282 del 29/12/2016, l'Amministrazione ha dato mandato di avvio al procedimento di revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Milano e del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La medesima delibera prevede che debba comprendere la redazione di un nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi, comprensivo del Piano per le Attrezzature Religiose, e del Piano delle Regole ed approva le linee di indirizzo che mirano a ridefinire gli obiettivi e gli strumenti per il governo del territorio della città a partire dai seguenti cinque temi principali:

- 1. Attrattività ed inclusione;**
- 2. Rigenerazione urbana;**
- 3. Resilienza;**
- 4. Qualità degli spazi e dei servizi per rilanciare le periferie;**
- 5. Semplificazione e partecipazione.**

Il tema dell'**attrattività ed inclusione** è inteso come la capacità della città di saper cogliere le occasioni storiche di trasformazione urbana che le si presentano per progettare nuove infrastrutture e rafforzare la propria competitività a livello internazionale, coniugando la crescita economica con i processi di sviluppo.

Per **rigenerazione urbana** si intende l'insieme coordinato di interventi urbanistico - edilizi e di iniziative sociali che includono, anche avvalendosi di misure di ristrutturazione urbanistica, la riqualificazione dell'ambiente costruito, la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso la realizzazione di attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi, il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, il risanamento del costruito mediante la previsione di infrastrutture ecologiche finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano.

Il tema della **resilienza** è inteso come la capacità del sistema urbano non solo di adeguarsi agli impatti determinati dai cambiamenti climatici che negli ultimi decenni rendono sempre più vulnerabili le città con conseguenze sempre più drammatiche e costi ingentissimi, ma di modificarsi costruendo risposte sociali, economiche e ambientali nuove che le permettano di resistere nel lungo periodo alle sollecitazioni dell'ambiente e della storia, preparando la città a rispondere alle sfide collegate ai cambiamenti climatici.

Il tema della **qualità degli spazi e dei servizi** è focalizzato al rilancio delle aree periferiche della città, attraverso l'individuazione di strumenti e politiche che valorizzino la dimensione locale del quartiere e siano volti al miglioramento della qualità della vita e della coesione territoriale e sociale.

Infine, il tema della **semplificazione e partecipazione** è inteso come il processo di modifica delle procedure amministrative, degli atti e delle norme, volto alla semplificazione, alla facilitazione e allo snellimento delle stesse, attraverso il coinvolgimento dei soggetti direttamente interessati e l'ascolto della città al fine di una condivisione degli obiettivi.

La seguente tabella riporta, per ciascuno dei cinque temi, una sintesi delle linee di indirizzo individuate dalla delibera.

TEMI/OBIETTIVI	LINEE DI INDIRIZZO	
<b>1. Attrattività ed inclusione della città</b>	1.1	Sviluppare visione e dimensione metropolitana delle politiche di governo del territorio
	1.2	Favorire l'innovazione urbana, sollecitando soluzioni creative e sperimentali per la crescita sostenibile della città
	1.3	Favorire l'inclusione sociale di persone e gruppi svantaggiati
	1.4	Facilitare l'integrazione tra programmazione urbanistica e politiche di mobilità
	1.5	Semplificare l'impianto normativo perché possa essere fattore abilitante per lo sviluppo
	1.6	Favorire il ruolo del commercio per rivitalizzare ambiti urbani carenti di servizi
<b>2. Rigenerazione urbana e recupero degli edifici</b>	2.1	Dare priorità alle grandi trasformazioni in grado di ridefinire l'assetto della città
	2.2	Dare priorità alle trasformazioni puntuali e diffuse per promuovere il ciclo naturale della città
	2.3	Attivare e regolamentare forme sperimentali di riuso temporaneo degli immobili
	2.4	Individuare strumenti innovativi per promuovere il recupero degli edifici abbandonati e dei luoghi del degrado
	2.5	Estendere le strategie di rigenerazione urbana alla città pubblica e alle sue dotazioni territoriali anche in campo energetico
<b>3. Resilienza e adattamento ai cambiamenti</b>	3.1	Sviluppare strategie urbane orientate alla gestione efficace dei rischi ambientali e all'adattamento ai cambiamenti climatici
	3.2	Sviluppare la rete ecologica valorizzando il ruolo dei parchi urbani e territoriali
	3.3	Ridurre il consumo di suolo e favorire la sostenibilità delle trasformazioni urbane
	3.4	Avviare politiche di riqualificazione di edifici e spazi pubblici al fine di ampliare le aree a verde e di orientare interventi di rinaturalizzazione
	3.5	Intervenire con un approccio integrato e sistemico, sul riassetto della componente geologica, idrogeologica e sismica della città
<b>4. Qualità degli spazi e dei servizi per rilanciare le periferie</b>	4.1	Implementare politiche e strumenti orientati alla qualità della vita, dello spazio e dei servizi
	4.2	Valorizzare la coesione territoriale e sociale, valorizzando le centralità dei quartieri
	4.3	Implementare le politiche legate all'housing sociale, al fine di soddisfare la pluralità della domanda e diversificare l'offerta
	4.4	Definire modalità e strumenti per recepire la domanda di servizi
	4.5	Stimolare la dimensione qualitativa dei progetti anche attraverso lo strumento del concorso
<b>5. Semplificazione e partecipazione dei cittadini al governo della città</b>	5.1	Semplificazione delle norme e delle procedure
	5.2	Favorire integrazione tra strumenti di settore e strumentazione urbanistica generale
	5.3	Integrare la dimensione normativa con quella attuativa
	5.4	Attivare forme innovative di partecipazione per il governo dei processi
	5.5	Attivare forme innovative di partecipazione, come da documento "Progettare insieme la città - Linee guida per la sperimentazione di percorsi partecipati" (del GC. n. 1086/2016)

## 5.2 I principali caratteri della Revisione del PGT

La visione per Milano 2030 si basa su un Disegno strategico del Documento di Piano esteso alla scala metropolitana ed a un disegno ancora più ampio di ruolo a scala globale.

I principali caratteri del Piano sono la conferma:

- ↘ dell'articolazione del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) in 3 macro tessuti: Nuclei di Antica Formazione (NAF), Ambiti contraddistinti da un Disegno Urbano Riconoscibile (ADR) e Ambiti di Rinnovamento Urbano (ARU);
- ↘ dell'attribuzione di un indice di edificabilità unico pari a 0,35 mq/mq applicato a tutta la città con l'esclusione delle aree destinate all'agricoltura; per gli ambiti in norma transitoria restano salve le regole dei rispettivi strumenti attuativi;
- ↘ della fissazione di un indice edificatorio massimo il cui superamento risulta possibile solo in contesti di particolare accessibilità;
- ↘ dell'utilizzo del principio della perequazione urbanistica che prevede la possibilità di trasferire diritti volumetrici da pertinenza indiretta a pertinenza diretta, in parte esteso anche tra aree a pertinenza diretta (ambiti di oggetto di rigenerazione);
- ↘ della libertà di scelta delle funzioni da insediare in tutti i tessuti urbani senza alcuna esclusione e senza una distinzione ed un rapporto percentuale predefinito (principio dell'indifferenza funzionale);
- ↘ della classificazione del sistema dei servizi in "localizzati esistenti", di cui le schede NIL sono lo strumento guida, e "da localizzare", che possono cioè essere liberamente insediati in tutta la città secondo il principio della sussidiarietà;

e l'introduzione dei seguenti elementi:

- ↘ passaggio dalla previsione aprioristica di ambiti di trasformazione al concetto di rigenerazione urbana della città (si veda in quest'ottica l'introduzione delle Grandi Funzioni Urbane "GFU"), anche sulla base della normativa sul consumo di suolo;
- ↘ previsione di ambiti di rigenerazione ambientale attraverso un meccanismo di diradamento delle edificazioni che consenta la possibilità di trasferire diritti edificatori in altri ambiti oggetto di rigenerazione;

- ↘ revisione delle politiche in tema di edilizia sociale da un lato privilegiando la riqualificazione del patrimonio pubblico esistente, dall'altra stimolando forme abitative convenzionate ed in affitto a canone moderato;
- ↘ misure atte a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale degli edifici, in termini di efficienza energetica, principi di economia circolare, drenaggio urbano sostenibile, resilienza e cambiamento climatico, biodiversità, servizi ecosistemici;
- ↘ incentivi per l'insediamento di esercizi di vicinato a piano terra (se affacciati su spazio pubblico) negli ambiti di oggetto di rigenerazione attraverso lo scomputo delle superfici lorde e la limitazione di insediamento per le Grandi Strutture di vendita ai soli nodi di interscambio;
- ↘ la riconnessione di una sequenza di spazi pubblici e privati – oggi degradati e frammentati – tra la cerchia ferroviaria e il confine, a partire dal consolidamento dei parchi esistenti, tramite lo sviluppo del nuovo Parco Metropolitano;
- ↘ l'individuazione delle aree destinate all'agricoltura, che perseguono l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo e di tutela dell'attività agricola, intesa sia come attività di salvaguardia delle caratteristiche ambientali del paesaggio sia come strumento di presidio del territorio.

Il Piano individua alcuni temi progettuali che, fatte salve le scelte del futuro Piano della Città Metropolitana, potranno essere alla base delle relazioni di scala intercomunale o di area vasta:

- ↘ l'asse del nord ovest, tra Scalo Farini, Bovisa e MIND-post Expo, che suggerisce la necessità di operare in rete e favorire lo sviluppo economico;
- ↘ il confine di nord ovest, che necessita di azioni finalizzate a ricomporre il margine e tutelare le aree libere dalla pressione urbana;
- ↘ l'asse nord-est, tra Milano e Monza, nel quale sarà fondamentale la capacità di stimolare processi di rigenerazione e ricomposizione urbana, definire il ruolo del grande hub intermodale di Bettola, mettere a fuoco le relazioni con le grandi funzioni urbane previste entro la Città della salute e della ricerca a Sesto San Giovanni;

- ↘ l'asse tra Martesana e Parco Nord, che incontra territori diversificati dove la promozione di processi di rigenerazione ambientale può consolidare nuove connessioni verdi, anche grazie alla definizione del PLIS Martesana;
- ↘ la valle del Lambro, che richiede di attivare azioni di prevenzione del rischio idraulico e processi di rigenerazione ambientale;
- ↘ il confine orientale, che richiederà un presidio per governare gli impatti derivanti da progetto commerciale Westfield, dagli insediamenti legati alla logistica favoriti dalla notevole accessibilità viaria (Tangenziale est, TEM e Bre.Be.Mi), nonché dall'aeroporto di Linate;
- ↘ la presenza del Parco Agricolo Sud e del Parco Nord, visti come elementi fondamentali per la costruzione del Parco Metropolitano;
- ↘ l'ambito del sud-ovest, in particolare tra i Navigli Grande e Pavese, caratterizzata dalla forte presenza di tessuti da rigenerare sotto il profilo urbano e sociale, favorendo l'integrazione e le connessioni territoriali.

### 5.3 Le Strategie di Piano

La Revisione del PGT si basa su **9 Strategie** e relativi dispositivi e ambiti di azione di seguito riportati e brevemente descritti.

<b>Strategia</b>	<b>Dispositivi</b>
<b>1 – CONNETTERE LUOGHI E PERSONE. I NODI COME PIATTAFORME DI SVILUPPO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nodi di interscambio</li> <li>• Indici di edificabilità e città accessibile</li> <li>• Dotazione di Servizi e città accessibile</li> <li>• Grande commercio e accessibilità</li> </ul>
<b>2 – TRASFORMARE, ATTRARRE, ECCELLERE. L'OCCASIONE DEI VUOTI URBANI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grandi funzioni urbane</li> <li>• Vocazione universitaria di Bovisa-Goccia</li> <li>• Usi Temporanei</li> <li>• Sistema dei grandi servizi</li> </ul>
<b>3 – INNOVARE E INCLUDERE. EMANCIPARSI ATTRAVERSO IL LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indifferenza funzionale</li> <li>• Integrazione tra le funzioni</li> <li>• Innovazione come servizio</li> <li>• Poli del lavoro</li> <li>• Tutela del commercio urbano esistente</li> </ul>
<b>4 – RENDERE EQUA MILANO. PIU' CASE IN AFFITTO SOCIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualficazione servizi abitativi pubblici</li> <li>• Promozione dell'Edilizia Residenziale Sociale</li> <li>• Nuove aree ERS</li> <li>• Sostegno all'affitto accessibile</li> </ul>



<b>5 – FARE SPAZIO ALL’AMBIENTE. PROGETTI PER SUOLO E ACQUE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiti di rigenerazione ambientale</li> <li>• Aree destinate all’agricoltura</li> <li>• Forestazione e drenaggio urbano</li> <li>• Rete Ecologica Comunale</li> <li>• Gestione del verde</li> </ul>
<b>6 – PROGETTARE UNA NUOVA ECOLOGIA. GLI STANDARD DI SOSTENIBILITA’</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficienza energetica e fornitura di energia pulita</li> <li>• Economia Circolare</li> <li>• Riduzione CO2</li> <li>• Servizi ecosistemici</li> <li>• Incentivi ambientali</li> </ul>
<b>7 – ADATTARSI AI CAMBIAMENTI SOCIALI. SERVIZI VICINI A TUTTI I CITTADINI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento catalogo dei servizi</li> <li>• Convenzionamento servizi</li> <li>• Servizi abitativi pubblici</li> <li>• Programmazione dei servizi: le Schede NIL</li> <li>• Dotazione di servizi</li> </ul>
<b>8 – RIAVVICINARE I QUARTIERI. LO SPAZIO PUBBLICO COME BENE COMUNE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazze</li> <li>• Nuclei storici esterni e spazi a vocazione pedonale</li> <li>• Valorizzazione dei piani terra</li> <li>• Parcheggi pertinenziali e commercio</li> <li>• Parcheggi per biciclette</li> </ul>
<b>9 - RIGENERARE LA CITTA’. LE PERIFERIE AL CENTRO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rigenerazione</li> <li>• Perequazione e trasferimento dei diritti edificatori</li> <li>• Valorizzazione dei piani terra</li> <li>• Recupero degli edifici abbandonati e dismessi</li> <li>• Dotazioni di servizi</li> </ul>

## **6 MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E CONSIDERAZIONE DELLE ALTERNATIVE NEL RAPPORTO AMBIENTALE**

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali. La valutazione ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti della Revisione del PGT. Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale del Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra Ufficio di Piano ed estensori della VAS.

### **6.1 Scenari di sviluppo insediativi adottati**

Il processo di VAS è sviluppato all'interno di un unico percorso metodologico-procedurale, con livelli di approfondimento differenti in relazione alla specificità e agli obiettivi dei diversi atti oggetto della Revisione del PGT:

- relativamente al nuovo Documento di Piano, la valutazione ambientale ha una valenza di carattere più "strategico", in relazione alla natura stessa del documento, che ha come scopo la ricognizione e la programmazione di riferimento per lo sviluppo economico e sociale della città, definendo i diversi ambiti di intervento ed individuando il sistema paesistico-ambientale dell'intero territorio; vengono pertanto valutati, in termini quantitativi e/o qualitativi, gli effetti ambientali complessivi degli scenari di trasformazione del territorio e dei nuovi assetti territoriali, in relazione agli obiettivi di sostenibilità di riferimento;
- in merito alla Variante del Piano delle Regole e alla Variante del Piano dei Servizi, la valutazione è invece più specifica e relativa agli ambiti tematici

oggetto di modifica nei piani, in coerenza con gli esiti della valutazione ambientale del DdP;

- in merito al Piano delle Attrezzature Religiose alla luce dei contenuti legislativi vigenti allo stato attuale e del livello di approfondimento delle scelte dello stesso, si è svolta una valutazione principalmente di tipo “strategico”, finalizzata ad indentificare la coerenza delle scelte del piano con gli esiti delle VAS dei tre atti oggetto di revisione del PGT.

Il Rapporto Ambientale ha preso in considerazione due scenari: lo scenario zero, che conferma le previsioni insediative del PGT 2012 considerando la sua completa attuazione e lo scenario di revisione del PGT identificato come proiezione statistica media della popolazione con i seguenti orizzonti temporali: 2025 e 2030.

Tale scelta è conseguenza della struttura data alla revisione del PGT, con particolare riferimento all’impianto normativo di piano, all’indifferenza funzionale, al livello di dettaglio delle scelte operate. Ciò implica che l’approccio verso l’individuazione di differenti ricadute degli effetti di piano si è basato sulla valutazione di ipotesi di alternative derivate da un numero non qualificabile né quantificabile di combinazioni di scelte d’attuazione previsionali. Per tale ragione, il Rapporto Ambientale prevede un sistema di monitoraggio finalizzato alla valutazione degli effetti derivanti da alcune rilevanti attuazioni di piano.

## **6.2 Effetti ambientali attesi**

All’interno del Rapporto Ambientale l’analisi dei possibili effetti ambientali derivanti dall’attuazione della proposta di revisione del PGT è stata condotta, come riportato nel paragrafo dedicato alla metodologia di valutazione adottata, mediante l’utilizzo dei seguenti temi chiave: Usi del suolo e ambiente costruito, Natura e biodiversità, Cambiamenti climatici, Salute e qualità della vita.

Con riferimento ai contenuti del PGT oggetto di valutazione ambientale sono state analizzate prioritariamente le ricadute delle principali azioni contenute nelle Strategie del Documento di Piano sui Temi chiave per la valutazione.

Tale analisi ricomprende anche la valutazione delle ricadute ambientali del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi in quanto le disposizioni in essi

contenute sono ricomprese, in sintesi, nei contenuti delle Strategie e delle azioni del Documento di Piano.

In particolare, con riferimento alle ricadute ambientali dei contenuti presenti nel Piano delle Regole, si evidenzia quanto segue:

- ↘ le disposizioni dell'art. 10 sono valutate relativamente al tema legato al consumo di suolo e agli effetti sui consumi energetici e sulle emissioni climalteranti; nell'impossibilità di effettuare previsioni compiute al momento attuale, la valutazione degli effetti ambientali relativi alle restanti disposizioni vengono rimandate alla fase di monitoraggio (es. superficie filtrante, ...);
- ↘ l'introduzione degli ambiti oggetto di rigenerazione e delle relative articolazioni è valutata con riferimento al tema del risparmio di suolo e al contributo alla rete ecologica comunale;
- ↘ per quanto riguarda i Piani Attuativi Obbligatori, fermo restando le disposizioni normative in materia di VAS e VIA di piani/programmi/progetti sito specifici, nella presente VAS ne è stato considerato unicamente l'apporto in termini di ipotesi della popolazione insediabile (non residenziale);
- ↘ l'introduzione delle aree destinate all'agricoltura è valutata sia in termini di apporto quantitativo delle superfici stesse sottratte all'urbanizzazione, sia con riferimento al ruolo rispetto al disegno del verde e della rete ecologica.

Con riferimento alle ricadute ambientali dei contenuti presenti nel Piano dei Servizi si evidenzia che la proposta di variazione, in termini di individuazione e disciplina dei servizi localizzati esistenti e di nuova previsione ed in termini di variazione della dotazione dei servizi è valutata, in parte come apporto al sistema del verde e supporto al conseguimento dell'obiettivo di risparmio di suolo ed in parte valutandone complessivamente i benefici per la componente relativa alla popolazione e salute umana.

Un paragrafo a sé stante è dedicato alla valutazione degli effetti ambientali del Piano per le Attrezzature Religiose. Quest'ultima è disposta considerando i seguenti temi utili a verificarne l'impatto sulle componenti ambientali: consumo di suolo generato; inserimento nel contesto e modificazioni visive indotte dai nuovi ingombri; aumento del carico di traffico e delle emissioni inquinanti;

aumento della domanda di risorse ed incremento delle emissioni; vicinanza a fermate di TPL; dotazione all'interno dei Municipi.

La stima degli effetti ambientali attesi delle azioni di piano è stata effettuata, laddove possibile, attraverso l'utilizzo di indicatori, che forniscono una dimensione sia di tipo quantitativo che di tipo qualitativo, e per alcune componenti mediante rappresentazioni cartografiche.

### **6.3 Misure di sostenibilità ambientale**

Le stime e le valutazioni degli effetti potenziali della Revisione del PGT prevedono l'attivazione di strumenti di miglioramento nelle attività di governo del territorio, tali da consentire la sostenibilità ambientale delle azioni in programmazione.

Vengono definite le condizioni a cui potrà essere mantenuta la sostenibilità ambientale delle azioni del Piano, attraverso:

- ↳ strumenti procedurali che prevedano verifiche e valutazioni di ordine ambientale;
- ↳ strumenti tecnici a supporto delle fasi progettuali e realizzative, con riferimento alle SSA (Strumenti specifici per la Sostenibilità Ambientale) ed alle BP (Buone Pratiche) disponibili riportate nel seguito.

La sostenibilità ambientale dell'attuazione del piano si avvarrà dei seguenti strumenti procedurali:

- ↳ indicazioni normative del PGT di carattere ambientale espresse nelle NdA del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi;
- ↳ VAS o relative Verifiche di Assoggettabilità su interventi di attuazione del PGT, laddove previste dalla normativa vigente;
- ↳ eventuali VAS o Verifiche di Assoggettabilità su varianti di PGT che dovessero essere avviate prima della scadenza del Piano;
- ↳ VIA o relative Verifiche di Assoggettabilità su progetti di singoli interventi, ove previste dalla legislazione vigente;
- ↳ attuazione della Rete Ecologica Comunale, come previsto dalla DGR 8/8515;

- ↳ report di monitoraggio, che funzioneranno come verifica dell'attuazione delle azioni previste e degli effetti prodotti, nonché come occasione di aggiornamento dei quadri conoscitivi e delle valutazioni effettuate.

Strumenti specifici menzionati per la sostenibilità ambientale del PGT (SSA) sono:

- ↳ programma di monitoraggio fondato sul sistema di indicatori individuato dal Rapporto Ambientale;
- ↳ quadri di riferimento e contenuti valutativi della VAS del PGT;
- ↳ elenco di Buone Pratiche. La conoscenza e considerazione di tale documento dovrà essere dimostrata dai soggetti attuatori delle azioni del Piano.

## 7 MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO NEL PIANO

Le valutazioni delle osservazioni e dei contributi pervenuti nell'ambito del processo di consultazione previsto dal procedimento di VAS hanno attraversato differenti fasi che di seguito si riportano sinteticamente:

- ↘ una prima fase in cui sono state distinte le osservazioni fra quelle inerenti agli aspetti di VAS, riguardanti il Rapporto Ambientale ed i suoi allegati o aventi carattere ambientale benché riferiti alla documentazione di piano (si veda tabella al capitolo 1.4 della Relazione Tecnica del Parere Motivato), e quelle che riguardano esclusivamente gli aspetti di Piano;
- ↘ una seconda fase in cui le osservazioni inerenti agli aspetti di VAS sono state raggruppate e valutate per 'macrotemi omogenei' (vedi cap. 4 della Relazione Tecnica del Parere Motivato). Le osservazioni riguardanti esclusivamente gli aspetti di piano<sup>1</sup> sono stati esaminate e valutate, non ai fini del procedimento di VAS, ma laddove le stesse hanno fornito suggerimenti utili al fine di coerenziane, meglio precisare, chiarire, aggiornare i documenti.

Terminati i processi valutativi di cui ai punti precedenti, l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, alla luce della proposta di revisione del PGT e Rapporto Ambientale, delle osservazioni e degli apporti pervenuti e dei verbali delle sedute delle Conferenze di Valutazione VAS, ai fini della successiva adozione di piano ha espresso, con provvedimento dirigenziale in data 27/09/2018 (atti P.G. 0417742/2018), parere motivato POSITIVO circa la compatibilità ambientale della proposta per il nuovo Documento di Piano e le varianti del Piano dei Servizi, comprensivo del Piano per le Attrezzature Religiose, e il Piano delle Regole, a condizione che vengano recepite le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non Tecnica e vengano recepite le indicazioni, raccomandazioni e condizioni contenute al Capitolo 5 della Relazione Tecnica allegata al Parere Motivato.

---

<sup>1</sup> Con riferimento alle osservazioni contenenti considerazioni di carattere generale e/o rilievi puntuali di natura tecnica e non, come specificato nell'avviso relativamente agli elaborati di VAS, ad aspetti di carattere ambientale, esse sono state ritenute non rilevanti ai fini della presente fase del processo di valutazione ambientale. Osservazioni di natura strettamente urbanistica potranno essere presentate a seguito della adozione del Documento di Piano e delle varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole.

In particolare:

- in recepimento delle ‘prescrizioni’ contenute nel Parere Motivato, il Rapporto Ambientale è stato integrato come segue:
  - nel Capitolo 1 “Premessa” del RA è stato inserito il riferimento alla normativa regionale relativo alla D.G.R. 25 luglio 2012 n. IX/3836 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole”;
  - è stato corretto l’errore materiale della nota a piè di pagina n.4 del paragrafo “1.1 Natura, finalità e articolazione del Rapporto Ambientale” del RA inserendo la data di pubblicazione riferita al Documento di Scoping corretta, vale a dire agosto 2017;
  - sono stati riportati nel RA gli esiti della verifica eseguita nel Documento di Scoping in merito alla Valutazione di Incidenza;
  - è stato aggiornato, all’interno dell’Allegato 2 del RA, il valore dei superamenti limite orario dell’NO<sub>2</sub> nella stazione di Milano-Liguria;
  - sono stati aggiornati, all’interno dell’Allegato 2 del RA, i dati delle fonti emissive per i diversi inquinanti e gruppi di inquinanti utilizzando quelli disponibili al 2014;
  - sono state effettuate le seguenti specifiche correzioni all’Allegato 2” del RA: a pag. 155, è stato eliminato l’inciso “comprendenti CEM a radiofrequenze (100 KHz – 300 MHz) e microonde (300 MHz – 300 GHz)”; a pag. 156, è stata sostituita la dizione “potenze installate molto basse” con “potenze installate minori”;
  - si è provveduto ad adeguare la figura 3.15 dell’Allegato 2 del RA indicante la “localizzazione delle aree oggetto di procedimento di bonifica”;
  - è stato integrato l’Allegato 1 del RA e il RA stesso con l’indicazione e l’analisi del PRIM, del POR FESF 2014-2020 e del PSR 2014-2020;
  - è stata integrata la scheda dell’Allegato 1 del RA relativa al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche” con l’indicazione dei



- siti prioritari di livello 1 ubicati in Comune di Milano individuati nell'allegato 9 del Piano Regionale Bonifiche;
- è stato integrato l'Allegato 1 del RA con l'indicazione delle misure di risanamento dell'inquinamento diffuso delle acque sotterranee da attuare per l'area vasta di cui alla D.G.R. n. 6737 del 16/06/2017;
  - è stato integrato il paragrafo 4.1.2.3 del RA con la segnalazione della "Strategia Nazionale del Verde Urbano";
  - con riferimento alle richieste di integrazioni alla normativa di PGT rispetto alle superfici permeabili di strade, piazzali, parcheggi, ecc. si è confermata la validità della buona pratica rimandandone l'applicazione secondo la normativa vigente, che viene citata esplicitamente nel paragrafo 8.3 "Buone pratiche di sostenibilità" del RA;
  - circa il suggerimento di prevedere, nelle fasi attuative, piani di manutenzione sistematica sia per le piste ciclabili che per i parchi previsti, onde evitare il proliferare di piante infestanti che potrebbero causare ricadute sulla salute della popolazione o fenomeni di uso improprio delle aree verdi, è stato integrato il capitolo del RA relativo alle Buone pratiche di sostenibilità (si veda paragrafo 8.3);
  - circa la richiesta di integrare le "buone pratiche di sostenibilità" con un meccanismo che consenta di dimostrare, in caso di consumo di suolo, che le misure di compensazione contestualmente adottate siano adeguate, è stata integrata tale considerazione all'interno del RA;
  - è stata integrata la tabella 9.1 del Capitolo relativo al Monitoraggio del RA, con l'obiettivo "promozione di interventi di rinaturalizzazione e drenaggio urbano per la sicurezza idraulica" e il relativo indicatore "Interventi di naturalizzazione e drenaggio urbano per la sicurezza idraulica (n. e tipologia)".
- relativamente ai 'Suggerimenti e raccomandazioni' contenuti nel Parere Motivato, con riferimento alla documentazione di piano:
    - si è provveduto all'aggiornamento dell'Elaborato Tecnico Aziende a Rischio di Incidente Rilevante;
    - si è provveduto all'inserimento della proposta di modifica del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, oltre che all'interno della tavola a

carattere strategico D01 “Progetto di Piano” - che già lo contiene - anche all’interno della Tavola S02 del Piano dei Servizi “Il sistema del verde urbano e delle infrastrutture per la mobilità” in scala maggiore (nella precedente Dichiarazione di Sintesi era stato erroneamente segnalato l’adeguamento della Tavola S03 “Rete ecologica e sistema del verde urbano e degli spazi aperti”);

- si è provveduto all’inserimento, tra le tipologie di servizi eco sistemici, degli interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione di corsi d’acqua, nonché il ripristino di tratti di corsi d’acqua tombinati. La modifica viene recepita all’interno dell’art. 10 della Normativa d’Attuazione del Piano delle Regole e dell’art. 8.1 della Normativa d’Attuazione del Piano dei Servizi, ai fini di una maggiore chiarezza si è provveduto inoltre all’inserimento della tipologia “servizi eco sistemici” – Categoria “Infrastrutture tecnologiche e per l’ambiente” - all’interno del Catalogo dei Servizi;
- si è provveduto alla modifica degli elaborati riguardanti la disciplina del Paesaggio in recepimento di quanto contenuto all’interno del Parere Motivato;
- con riferimento al suggerimento riguardante l’individuazione delle aree da bonificare e bonificate all’interno della tavola dei Vincoli, si rileva che all’interno dei certificati di destinazione urbanistica (CDU) confluiscono già le informazioni riguardanti i procedimenti di bonifica conclusi. L’integrazione delle relative informazioni anche all’interno della tavola dei Vincoli potrà essere prodotta, in funzione della sua complessità tecnica, a valle della successiva adozione del Piano.
- con riferimento al suggerimento riguardante il tema della forestazione urbana, la Relazione del Documento di Piano (visione, strategie) meglio definisce lo strumento della rinaturalizzazione quale utile dispositivo finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, al sostegno della biodiversità e del drenaggio urbano sostenibile. L’obiettivo di costruzione del grande Parco Metropolitano si avvale dello strumento della forestazione urbana, in tal senso la tavola S02 del Piano dei Servizi, che viene rinominata "Il sistema del verde urbano e delle infrastrutture per la

mobilità", è stata integrata con l'indicazione delle nuove aree di forestazione.

- con riferimento al suggerimento riguardante gli obiettivi di sostenibilità di cui all'art. 10 della Normativa d'Attuazione del Piano delle Regole, si rimanda la valutazione circa l'alternatività degli obiettivi a valle della successiva adozione del Piano, anche in funzione del completamento del quadro conoscitivo utile alla costruzione delle citate "Linee guida dell'adattamento al cambiamento climatico".
  - Con riferimento al tema delle valutazioni da sviluppare per le Grandi Funzioni urbane, si provvederà ad accogliere il suggerimento di ricondurre le idonee valutazioni ambientali in sede di "convenzione quadro" (cfr. art. 16 comma delle NdA del PdR) attraverso pareri resi dagli Uffici competenti in materia ambientale.
- Relativamente ai 'Suggerimenti e raccomandazioni' contenuti nel Parere Motivato, con riferimento al Rapporto Ambientale:
    - si provvederà, prima dell'approvazione definitiva del piano, a recepire quanto indicato nell'aggiornamento dell'Elaborato Tecnico Aziende a Rischio di Incidente Rilevante allegato al PGT;
    - per quanto concerne la richiesta di integrare la valutazione delle emissioni inquinanti, tenendo conto anche del processo edificatorio, si evidenzia che tale valutazione richiederebbe un'analisi del tipo Life Cycle Assessment, che necessita un livello di dettaglio che attiene maggiormente alla pianificazione attuativa; in tal senso si rimanda alla fase di monitoraggio la definizione metodologica e il popolamento di un indicatore che tenga conto del suddetto tema, con particolare riferimento agli edifici di nuova costruzione;
    - circa la richiesta di estendere la verifica della capacità di depurazione, in relazione anche alla previsione, oltre che di abitanti, anche di attività, si rimanda la fattibilità di tale verifica alla fase di monitoraggio, in riferimento alle funzioni non residenziali che verranno insediate a seguito dell'attuazione delle previsioni di piano.

Come evidenziato già all'interno della Dichiarazione di Sintesi, le modifiche apportate al testo della Relazione del Documento di Piano, con riferimento alla riarticolazione grafica dei testi e rinumerazione delle Strategie, non sono state ritenute rilevanti ai fini delle valutazioni ambientali sviluppate nel Rapporto Ambientale, che pertanto non era stato modificato nella fase di adozione di Piano.

Successivamente, gli elaborati della VAS allegati alla proposta di controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del nuovo Documento di Piano, della variante al Piano dei Servizi comprensivo del Piano per le Attrezzature Religiose e della variante al Piano delle Regole sono stati riallineati agli elaborati di piano in funzione delle correzioni e rettifiche materiali di cui alla Relazione Istruttoria allegata alla Delibera di adozione, nonché alle modifiche effettuate alla stessa documentazione di Piano in accoglimento degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale in sede di adozione di Piano.

## **8 MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO FINALE NEL PIANO**

A seguito dell'avvenuta adozione in data 5 marzo 2019 da parte del Consiglio Comunale del Piano di Governo del Territorio comprendente il nuovo Documento di Piano, la variante del Piano dei Servizi comprensiva del Piano per le Attrezzature Religiose e la variante del Piano delle Regole, corredato del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, della Dichiarazione di Sintesi e del Parere Motivato relativo alla compatibilità ambientale, detti atti sono stati depositati nella Segreteria comunale e pubblicati sul sito informatico del Comune di Milano e sul SIVAS per un periodo continuativo di 30 giorni (dal 15 maggio al 14 giugno), ai fini della presentazione di osservazioni entro il termine ultimo del 15 luglio 2019. Entro la suddetta scadenza e ai termini di legge previsti, all'Amministrazione Comunale sono pervenute complessivamente 848 tra osservazioni e pareri da enti e soggetti diversi (ulteriori 29 osservazioni non sono state considerate in quanto pervenute oltre il suddetto termine).

Come in occasione del processo di consultazione previsto dal procedimento di VAS precedentemente richiamato, anche il processo di valutazione delle osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito delle attività di consultazione effettuate in sede di pubblicazione urbanistica successiva all'adozione di piano si è articolato in differenti fasi che di seguito si riportano sinteticamente e per una più completa descrizione delle quali si rimanda alla lettura del capitolo 2 della Relazione Istruttoria parte integrante e sostanziale del Parere Motivato Finale (Allegato 1):

- ↳ sono state dapprima distinte le osservazioni raggruppandole per gruppi omogenei, tra cui quello specifico della Valutazione Ambientale Strategica (riguardanti cioè il Rapporto Ambientale ed i suoi allegati); parimenti, all'interno dei pareri pervenuti sono stati identificati i contributi specifici sempre relativi alla procedura di VAS;
- ↳ all'interno dei gruppi omogenei relativi alle osservazioni e dei pareri sono stati successivamente identificati quelli comprendenti osservazioni riferite alla documentazione di piano potenzialmente suscettibili di comportare ricadute sugli esiti di VAS in caso di accoglimento, distinguendoli da quelli

comprendenti osservazioni riguardanti esclusivamente aspetti di Piano non incidenti sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

- ↳ pur non attenendo alla fase di approvazione dello strumento urbanistico ma all'ambito della consultazione prevista dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in cui erano stati specificatamente richiesti contributi su temi ed aspetti inerenti alla VAS, l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha stabilito di dare comunque un riscontro puntuale alle osservazioni e pareri pervenuti su temi e aspetti inerenti alla VAS, come descritto all'interno della già citata Relazione Istruttoria del Parere Motivato Finale (paragrafo 2.1); tali osservazioni e pareri saranno allegati, unitamente alle relative controdeduzioni, alla proposta di Deliberazione per l'approvazione del Piano come parte del complesso di tutte le osservazioni e pareri pervenuti e delle relative controdeduzioni;
- ↳ l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha altresì stabilito di riportare, sempre all'interno della Relazione Istruttoria allegata al Parere Motivato Finale (paragrafo 2.2), l'elenco delle osservazioni e pareri aventi carattere urbanistico e potenzialmente inerenti anche alla Valutazione Ambientale Strategica - sia quelli che, in caso di accoglimento, sulla base di apposita analisi tecnico/istruttoria svolta dall'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente si è ritenuto possano comportare effetti positivi, sia quelli che non sono stati ritenuti in grado di determinare significative variazioni allo scenario di valutazione complessiva effettuata nel Rapporto Ambientale - unitamente ad un riscontro sintetico delle modifiche che saranno apportate alla documentazione di Piano sulla base dei contributi sopracitati ed ai criteri di giudizio seguiti nella determinazione della scelta di accoglimento o, viceversa, del non accoglimento di cui al punto successivo; dette osservazioni e pareri saranno anch'essi contenuti in allegato alla proposta di Deliberazione per l'approvazione del Piano;
- ↳ l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha infine stabilito di riportare, sempre all'interno della Relazione Istruttoria allegata al Parere Motivato Finale (paragrafo 2.3), l'elenco delle osservazioni e pareri avente carattere urbanistico e potenzialmente inerenti anche alla Valutazione Ambientale Strategica ma che, sempre sulla base di

apposita analisi tecnico-istruttoria svolta dall'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente, non sono stati ritenuti meritevoli di accoglimento; anche le osservazioni e pareri afferenti a questa categoria, unitamente alle relative controdeduzioni, saranno contenuti in allegato alla proposta di Deliberazione per l'approvazione del Piano.

Terminati i processi valutativi di cui ai punti precedenti, l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, alla luce delle osservazioni e degli apporti pervenuti ha espresso, con Determina Dirigenziale n.3035 del 28/08/2019 parere motivato finale POSITIVO circa la compatibilità ambientale della proposta per il nuovo Documento di Piano e le varianti del Piano dei Servizi, comprensivo del Piano per le Attrezzature Religiose, e il Piano delle Regole, a condizione che vengano recepite le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non Tecnica e vengano recepite le indicazioni, raccomandazioni e condizioni contenute al Capitolo 3 della Relazione Tecnica allegata allo stesso Parere Motivato Finale.

Il Parere Motivato Finale prevede altresì:

- di confermare le indicazioni, raccomandazioni e condizioni contenute nel Parere Motivato rilasciato con Determina Dirigenziale n. DD2G4 62/2018 del 27 settembre 2018 (P.G. 0417742/2018);
- di avviare le attività di monitoraggio, di cui al cap. 9 del Rapporto Ambientale entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del Piano;
- di prevedere, nell'ambito delle predette attività di monitoraggio, l'eventuale rimodulazione degli indicatori previsti nel Rapporto Ambientale, a seguito di sopravvenute norme di settore e di aggiornamenti del Piano in relazione alla sua attuazione tali da non determinare una revisione generale del Piano o da richiedere l'attivazione di una nuova procedura VAS in relazione a effetti significativi sulle valutazioni ambientali.

In recepimento delle 'prescrizioni' contenute nel Parere Motivato Finale, circa l'accoglimento di osservazioni su temi ed aspetti inerenti alla VAS il Rapporto Ambientale è stato integrato come segue:

- è stata aggiornata la scheda n. 3.6 dell'Allegato 1 del Rapporto Ambientale relativa al Piano Provinciale Cave con l'indicazione

dell'avvenuta adozione definitiva del nuovo Piano 2019-2029 attualmente in attesa dell'approvazione degli atti da parte di Regione Lombardia;

- è stata integrata la scheda n. 1.4 dell'Allegato 1 del Rapporto Ambientale relativa al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord con l'indicazione degli estremi di avvenuta adozione della variante al PTC in data 05/07/2018 da parte del Consiglio del Parco;
- all'interno del paragrafo 3.1.3.2 "Il verde nell'area metropolitana di Milano" dell'Allegato 2 del Rapporto Ambientale si è proceduto alla sostituzione dei dati relativi alla superficie complessiva del Parco Nord Milano ed alla superficie delle aree recuperate e/o riconvertite;
- all'interno del paragrafo 3.1.4.2 "La Rete Ecologica Regionale" dell'Allegato 2 del Rapporto Ambientale si è proceduto all'integrazione del testo presente con l'indicazione dell'avvenuto accorpamento al Parco Nord Milano dell'ex PLIS della Balossa a seguito della Legge Regionale 22 dicembre 2015, n. 40.

Per quanto riguarda le prescrizioni contenute nel Parere Motivato Finale afferenti alla documentazione di Piano, a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Comunale della proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute, gli elaborati di VAS saranno riallineati in coerenza rispetto alle sopraggiunte modificazioni degli elaborati di PGT e del PAR.



## 9 MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Ai sensi del D.Lgs. n.4/2008 art.18, il Rapporto Ambientale deve contenere la descrizione delle misure previste in merito al sistema di monitoraggio al fine di *“assicurare il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del piano approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”*.

L’impostazione del sistema di monitoraggio si è basata sia sugli esiti del processo di monitoraggio VAS del PGT 2012, che ha definito il quadro conoscitivo e di riferimento per il processo decisionale di revisione del PGT e della relativa VAS (si veda nel dettaglio il paragrafo successivo), sia sulle considerazioni emerse a seguito delle osservazioni prevenute nella fase di scoping.

La progettazione del sistema di monitoraggio si esplica, inoltre, attraverso le seguenti attività:

- la costruzione di un *set* di indicatori per il monitoraggio degli effetti ambientali conseguenti alle previsioni contenute nella revisione del PGT;
- la definizione del sistema di *governance* del monitoraggio di Piano.

### 9.1 Esiti del processo di monitoraggio VAS del PGT 2012

Con determina n. 26/2018 del 12/03/2018 è stata approvata la costituzione del Tavolo di Monitoraggio VAS del PGT 2012, denominato “Osservatorio VAS PGT”, costituito dai seguenti soggetti:

- Autorità procedente per la VAS – Area Pianificazione Urbanistica Generale della Direzione Urbanistica del Comune di Milano;
- Autorità competente per la VAS – Area Ambiente ed Energia della Direzione Mobilità Ambiente ed Energia del Comune di Milano;
- Enti territoriali direttamente interessati: Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia.

Oltre a tali soggetti, sono stati coinvolti, quali soggetti competenti in materia ambientale, ATS e ARPA Lombardia.

L'osservatorio si è posto l'obiettivo di verificare il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PGT 2012, al fine di fornire un quadro conoscitivo e di riferimento per il processo decisionale di revisione del PGT e della relativa VAS.

Le attività di monitoraggio dell'osservatorio e il loro esito finale sono descritte in modo dettagliato nel documento "Osservatorio VAS PGT - Tavolo di monitoraggio della valutazione ambientale strategica del piano di governo del territorio vigente - Relazione di monitoraggio ambientale relativo al Rapporto Ambientale della VAS del PGT 2012", pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Milano.

In sintesi, sono state effettuate le seguenti attività:

- popolamento degli indicatori di monitoraggio identificati nel capitolo 8 del Rapporto Ambientale elaborato nell'ambito della procedura VAS del PGT 2012, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti per le politiche strategiche delineate nel Documento di Piano del PGT 2012;
- 'interpolazione' dei suddetti indicatori e degli obiettivi di sviluppo con la proposta di indicatori di valutazione individuata nel Rapporto Preliminare elaborato nel procedimento di VAS di revisione del Piano classificati per Temi chiave di valutazione ambientale proposti nella medesima Relazione e riproposti nella metodologia di valutazione del Rapporto Ambientale
- verifica dell'efficacia degli indicatori nel restituire un quadro di riferimento, in ragione dei nuovi scenari di pianificazione e di sviluppo territoriale alla base della revisione del PGT e conseguente conferma, stralcio o nuova riformulazione funzionale al presente processo di monitoraggio VAS.

L'esito finale di tali analisi, con una proposta di indicatori funzionale alla predisposizione del presente sistema di monitoraggio VAS, è contenuto in forma tabellare negli allegati C (Tabella di sintesi dei risultati di monitoraggio VAS PGT 2012) e D della Relazione di monitoraggio citata (Tabelle di sintesi dei risultati di monitoraggio e riferite alle componenti TPL, Trasporto Privato, Aria, Rumore ed Energia).

## **9.2 Sistema degli indicatori per il monitoraggio della Revisione del PGT**

A valle delle analisi descritte precedentemente e in riferimento all'identificazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano effettuata nel Rapporto Ambientale, per il monitoraggio del piano in fase di attuazione è stato identificato un set di indicatori, di seguito riportato nel dettaglio.

La Tabella 8.1, per ogni obiettivo di sostenibilità ambientale generale e specifico del Piano, individua uno o più indicatori utili a monitorarne il raggiungimento, relazionandoli ai Temi chiave di appartenenza.

La Tabella 8.2 riporta per ciascun Tema chiave il dettaglio degli indicatori con le seguenti informazioni:

- la definizione dell'indicatore;
- l'unità di misura;
- la frequenza di popolamento dell'indicatore;
- la scala territoriale di riferimento;
- i dati di base per il popolamento;
- la fonte di riferimento dei dati di base;
- il riferimento al monitoraggio di altri piani, cui rimandare per il popolamento dell'indicatore;
- il riferimento all'obiettivo di sostenibilità ambientale di Piano da monitorare.

Contiene inoltre, in testa, alcuni indicatori di contesto e/o di impatto complessivo non unicamente imputabile ad un obiettivo di sostenibilità ambientale.

**Tabella 8.1 Obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano e indicatori di monitoraggio VAS della Revisione del PGT**

Obiettivo di sostenibilità ambientale		Indicatore	Tema chiave per la valutazione
Obiettivo generale	Obiettivo specifico		
OG_1: Contribuire alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni gas serra e incremento della resilienza ai cambiamenti climatici	OS_1: Miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali degli interventi di trasformazione edilizia	Consumi relativi al riscaldamento, agli usi energetici negli edifici (residenziali e non) e all'illuminazione pubblica Consumi elettrici specifici Emissioni annue di CO2 per settore Ripartizione degli edifici di nuova costruzione per classe energetica di appartenenza Emissioni specifiche di CO2 nelle nuove costruzioni Contributo energetico specifico da fonti rinnovabili nelle nuove costruzioni Volumetrie allacciate al teleriscaldamento	Usi del suolo e ambiente costruito Cambiamenti climatici Natura e biodiversità
	OS_2: Incremento della riforestazione urbana	Aree ri-forestate per tipologia (mq) Alberi e elementi vegetazionali (n. e caratteristiche)	
	OS_3: Promozione di interventi di naturalizzazione e drenaggio urbano per la sicurezza idraulica	Interventi di naturalizzazione e drenaggio urbano per la sicurezza idraulica (n. e tipologia)	
OG_2: Miglioramento della capacità di drenaggio delle acque meteoriche	OS_4: Incremento dell'indice di permeabilità negli interventi edilizi ed urbanistici	Superficie permeabile/superficie totale (%)	Usi del suolo e ambiente costruito Natura e biodiversità
OG_3: Risparmio del consumo di suolo	OS_5: Realizzazione di interventi di rigenerazione urbana e ambientale	Superficie aree dismesse riqualificate o in corso di riqualificazione/superficie comunale (%) Consumo di suolo per tipologia/superficie comunale (%)	Usi del suolo e ambiente costruito
	OS_6: Valorizzazione delle aree destinate all'agricoltura	Aree destinate ad agricoltura per tipologia e attività (n., mq)	

OG_4: Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibile delle risorse	OS_7: Incremento della quota di utilizzo di materiali con contenuto riciclato	Quota di utilizzo di materiali con contenuto riciclato/totale materiali utilizzati per interventi di nuova costruzione e/o di ristrutturazione urbanistica (%)	Usi del suolo e ambiente costruito
OG_5: Incremento della biodiversità e delle connessioni ecologiche in ambiente urbano	OS_8: Rafforzamento delle connessioni ecologiche tra le dotazioni di verde di scala metropolitana e locale	Aree verdi/superficie comunale (%) Indice di frammentazione delle aree protette e agricole (n.) Stato di attuazione della Rete Ecologica Comunale	Natura e biodiversità
OG_6: Miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi	OS_9: Riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e nodi d'interscambio)	Superficie sottoposta a riqualificazione architettonica /superficie totale (%)	Usi del suolo e ambiente costruito
OG_7: Contribuire a un elevato livello della qualità della vita e di benessere sociale	OS_10: Potenziamento dell'offerta di affitto accessibile	Alloggi ERS in affitto (n, % su alloggi interventi edilizi)	Salute umana e qualità della vita
	OS_11: Incentivazione del rinnovamento del patrimonio di edilizia esistente, anche attraverso il recupero edifici dismessi	Edifici dismessi recuperati o in corso di recupero (% sul totale degli edifici dismessi)	Salute umana e qualità della vita
	OS_12: Valorizzazione dei nuclei storici esterni e riqualificazione di nuove centralità urbane	Interventi di valorizzazione dei nuclei storici esterni e di riqualificazione di nuove centralità urbane (n.)	Salute umana e qualità della vita
	OS_13: Riqualificazione dei servizi esistenti e riarticolazione complessiva dell'offerta	Dotazione di servizi comunali e sovra comunali per tipologia per abitante (mq/ab) Verde urbano fruibile (mq/ab) Territorio comunale, popolazione e mobilità servita da TPL (%) Itinerari o aree dedicati alla mobilità ciclistica o a pedonalità privilegiata (km e kmq)	Salute umana e qualità della vita

**Tabella 8.2 Sistema degli indicatori di monitoraggio VAS della Revisione del PGT**

<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolazione</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
<b>Contesto e/o effetti ambientali complessivi</b>	Popolazione residente insediata	n.	1 anno	comune	Abitanti residenti; abitanti teorici insediati	Ufficio statistica del Comune di Milano e Area Pianificazione Urbanistica Generale			
	Mobilità complessiva e ripartita per modo di trasporto	n. spostamenti totali in un giorno medio feriale, %	3 anni	comune	Matrice O/D con aggiornamento campionario	fonti varie*	PUMS		
	Produzione complessiva e pro-capite di rifiuti urbani	ton/anno, kg/ab anno	1 anno	comune	Rifiuti urbani raccolti per tipologia, abitanti residenti	AMSA			
	Consumi idrici per settore	mc/anno	1 anno	comune	Acqua prelevata, acqua immessa, consumi idrici	MM Spa-Servizio Idrico integrato			
	Carico insediativo sulla capacità di depurazione esistente	%	1 anno	comune	Nuovi abitanti Equivalenti, dimensionamento impianti	MM Spa-Servizio Idrico integrato			
	Concentrazione media annuale dei principali inquinanti atmosferici: PM10, PM2,5, NO2, O3	mg/m3	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Concentrazioni rilevate da stazioni fisse o da indagini di monitoraggio ad hoc	ARPA Lombardia per stazioni fisse, fonti varie per indagini ad hoc	PUMS (per emissioni da traffico) e PAES, PAC (per fonti fisse)		

<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolazione</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
	Emissioni atmosferiche dei principali inquinanti: PM10, PM2,5, NO2, O3	ton/anno	3 anni	comune	Valutazione modellistiche a partire da dati di traffico o di consumo	fonti varie*	PUMS (per emissioni da traffico) e PAES, PAC (per fonti fisse)		
	Impronta ecologica	ha/ab	3 anni	comune	Usi del suolo, risorse consumate, rifiuti prodotti, popolazione insediata	fonti varie*			
	Certificazioni ambientali ottenute per interventi su edifici esistenti e di nuova costruzione	n.	1 anno	comune	dati materiali utilizzati da pratiche edilizie e piani attuativi	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano			
<b>Usi del suolo e ambiente costruito</b>	Superficie aree dismesse riqualificate o in corso di riqualificazione/superfici e comunale	%	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Superfici aree dismesse interessate da interventi di riqualificazione/recupero	Area Pianificazione Urbanistica Generale		OG_3	OS_4
	Consumo di suolo per tipologia/superficie comunale	%	1 anno	comune	Usi del suolo	Area Pianificazione Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura		OG_3	OS_4
	Aree destinate ad agricoltura per tipologia e attività	n, mq	1 anno	comune	Usi del suolo	Area Pianificazione Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura		OG_3	OS_5

<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolazione</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
	Superficie sottoposta a riqualificazione architettonica /superficie totale	%	1 anno	Comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati relativi a interventi di riqualificazione nelle piazze e nodi di interscambio	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano, Area Pianificazione Urbanistica Generale, Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica e Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree		OG_6	OS_9
	Quota di utilizzo di materiali con contenuto riciclato/totale materiali utilizzati per interventi di nuova costruzione e/o di ristrutturazione urbanistica	%	1 anno	comune	dati materiali utilizzati da pratiche edilizie e piani attuativi	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano, Area Pianificazione Urbanistica Generale, Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica e Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree		OG_4	OS_6
<b>Natura e Biodiversità</b>	Verde urbano per tipologia/superficie totale	%	1 anno	comune, ambiti oggetto di	Superfici verde urbano	Area Pianificazione Urbanistica		OG_5	OS_7



<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolamento</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
				rigenerazione		Generale e Area Verde e Agricoltura			
	Stato di attuazione della Rete Ecologica Comunale	-	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Tematismi della Rete Ecologica Comunale	Area Pianificazione Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura		OG_5	OS_7
	Indice di frammentazione delle aree protette e agricole	n.	1 anno	comune	Superfici aree protette e agricole	Area Pianificazione Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura		OG_5	OS_7
	Superficie permeabile/superficie totale	%	3 anni	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	da definire	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano, Area Pianificazione Urbanistica Generale, Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica e Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree		OG_2	OS_3

<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolazione</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
<b>Cambiamenti climatici</b>	Consumi relativi al riscaldamento, agli usi energetici negli edifici (residenziali e non) e all'illuminazione pubblica	GWh/anno	1 anno	comune	dati consumi di gas, dati catasto impianti termici, dati energia elettrica distribuita	Unareti, CURIT, A2A Spa	PAES	OG_1	OS_1
	Consumi elettrici specifici	GWh/ab, addetto	1 anno	comune	dati energia elettrica distribuita a Milano	A2A Spa	PAES	OG_1	OS_1
	Emissioni annue di CO2 per settore	kton/anno	1 anno	comune	dati consumi di gas, dati catasto impianti termici, dati energia elettrica distribuita	Unareti, CURIT, A2A Spa	PAES	OG_1	OS_1
	Ripartizione degli edifici di nuova costruzione per classe energetica di appartenenza	mq di SLP	1 anno	comune	dati certificazioni energetiche o da pratiche edilizie	CEER, Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano	PAES	OG_1	OS_1
	Emissioni specifiche di CO2 nelle nuove costruzioni	kg/mq anno	1 anno	comune	dati certificazioni energetiche o da pratiche edilizie	CEER, Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano	PAES	OG_1	OS_1
	Contributo energetico specifico da fonti rinnovabili nelle nuove costruzioni	kWh/mq anno	1 anno	comune	dati certificazioni energetiche o da pratiche edilizie	CEER, Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano	PAES	OG_1	OS_1
	Volumetrie allacciate al teleriscaldamento	mc/anno	1 anno	comune	dati volumetrie allacciate alla rete di teleriscaldamento	A2A Calore e Servizi	PAES	OG_1	OS_1

<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolazione</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
	Aree ri-forestate per tipologia	mq	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati relativi agli interventi di riforestazione	Area Pianificazione Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura	PAC	OG_1	OS_2
	Alberi e elementi vegetazionali	n. e caratteristiche	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati relativi agli interventi di riforestazione	Area Pianificazione Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura	PAC	OG_1	OS_2
	Interventi di naturalizzazione e drenaggio urbano per la sicurezza idraulica	n. e tipologia	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati relativi agli interventi di naturalizzazione e drenaggio urbano	Area Pianificazione Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura	PAC	OG_1	OS_3
<b>Salute umana e qualità della vita</b>	Dotazione di servizi comunali e sovra comunali per tipologia per abitante	mq/ab	1 anno	comune, NIL, nuclei storici esterni	dati da catalogo dei servizi, schede NIL	Area Pianificazione Urbanistica Generale		OG_7	OS_12
	Edifici dismessi recuperati o in corso di recupero	% sul totale degli edifici dismessi	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati edifici dismessi interessati da interventi di recupero	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano, Area Pianificazione Urbanistica Generale, Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica e Area		OG_7	OS_10

Temi chiave per la valutazione	Indicatore	Unità di misura	Frequenza di popolazione	Scala territoriale	Dati di base	Fonte dei dati di base	Riferimento a monitoraggio di altri piani	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico
						Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree			
	Alloggi ERS in affitto	n, % su alloggi interventi edilizi	1 anno	comune	dati superficiali da pratiche edilizie e piani attuativi	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano, Area Pianificazione Urbanistica Generale, Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica e Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree		OG_7	OS_9
	Interventi di valorizzazione dei nuclei storici esterni e di riqualificazione di nuove centralità urbane	n.	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati relativi ad interventi di valorizzazione e riqualificazione	Area Pianificazione Urbanistica Generale		OG_7	OS_11
	Territorio comunale, popolazione e mobilità servita da TPL	%	3 anni	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	elaborazione cartografica da dati di mobilità, offerta TPL, popolazione e dati territoriali	fonti varie*	PUMS, PGTU	OG_7	OS_12

<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolazione</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
	Itinerari o aree dedicati alla mobilità ciclistica o a pedonalità privilegiata	km e kmq	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione e nuclei storici esterni	dati da attuazione interventi mobilità ciclistica o pedonalità privilegiata, rilievi	Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica, Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree e Area Pianificazione Mobilità	PUMS, PGTU	OG_7	OS_12

\* con fonti varie si intende o indicatori stimati a partire da dati appartenenti a una pluralità di soggetti o mediante metodologie di calcolo ancora da perfezionare

### 9.3 Sistema di governance del monitoraggio

Il sistema di *governance* del monitoraggio considera i seguenti aspetti:

- identificazione dei soggetti coinvolti e delle specifiche responsabilità nelle diverse fasi di attività previste per il monitoraggio (acquisizione dei dati, elaborazione degli indicatori, verifica del raggiungimento degli obiettivi, ecc.);
- indicazioni delle procedure e delle regole attraverso cui gli esiti del monitoraggio saranno funzionali all'eventuale aggiornamento del Piano;
- definizione delle modalità di partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, in continuità con il processo partecipativo attivato nella fase di elaborazione della revisione del Piano;
- redazione di report di monitoraggio e definizione della relativa periodicità di aggiornamento.

L'**individuazione dei soggetti da coinvolgere** nella fase di monitoraggio compete all'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS.

Le responsabilità di ciascun soggetto possono chiaramente differire a seconda delle specifiche relative attività che dovranno essere svolte per l'implementazione del sistema.

Con riferimento all'acquisizione dei dati di base e al relativo aggiornamento saranno individuati e opportunamente coinvolti eventuali altri soggetti responsabili del rilievo dei dati (in parte già indicati nella colonna denominata 'fonti dei dati' nella tabella degli indicatori).

Potranno inoltre essere concordate, qualora ritenuto opportuno, eventuali campagne di rilevamento ad hoc per particolari indicatori non inclusi nelle operazioni di rilevamento ordinario dei dati.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di Piano e delle relative ricadute ambientali, si prevede l'istituzione di un **Tavolo di monitoraggio (denominato 'Osservatorio VAS PGT')**, coordinato dall'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, che:

- definisca i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità (a.e. eventuali soglie, target, ...);

- verifichi la possibilità di popolamento degli indicatori individuati in funzione dei dati resi disponibili ed eventualmente individui alternative valide;
- confronti l'andamento degli indicatori con le previsioni di piano;
- elabori i report di monitoraggio;
- gestisca la fase di consultazione e condivisione con gli stakeholder e con il pubblico;
- stabilisca l'eventuale necessità di un ri-orientamento del Piano o di parte di esso.

L'Osservatorio VAS dovrà stabilire dei criteri secondo cui, qualora gli esiti del monitoraggio indichino significativi scostamenti rispetto alle strategie di piano o effetti ambientali negativi, sia necessaria una revisione del Piano stesso.

Al tavolo di monitoraggio verranno coinvolti i settori comunali, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti e altri soggetti, anche del pubblico, interessati dall'attuazione del Piano stesso.

Nell'ambito del suddetto tavolo, si prevede l'opportunità di stabilire modalità di coordinamento fra il sistema di monitoraggio della revisione del PGT e i sistemi di monitoraggio previsti da altri piani e programmi (ad esempio il sistema di monitoraggio previsto per il PUMS); tale soluzione permette di condividere ed eventualmente confrontare i dati rilevati dai diversi sistemi di monitoraggio, evitando sovrapposizioni e duplicazioni di misurazioni oppure identificando le cause di eventuali scostamenti dei dati misurati.

Gli esiti delle attività di monitoraggio, saranno contenuti all'interno di un **report**, pubblicato con **periodicità annuale a partire dal secondo anno di vigenza del piano**, che oltre ad effettuare il popolamento degli indicatori definiti per la valutazione degli effetti delle azioni di Piano, dovrà indicare eventuali misure correttive, in caso di scostamento dalle strategie di piano o di effetti ambientali negativi.

Il report di monitoraggio rappresenta, inoltre, la base per la comunicazione e la partecipazione degli *stakeholder* e del pubblico.

Mediante la messa a disposizione del report di monitoraggio sul sito dell'Autorità procedente e dell'Autorità Competente per la VAS, sarà attivata la consultazione del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale in merito all'efficacia delle scelte attuative del Piano e alle eventuali azioni correttive da intraprendere.